

Viale Colombo, altro progetto per la rotatoria

Continua in aula il dibattito del consiglio comunale sul Piano Triennale delle opere pubbliche 2006/2008; argomento che ha già impegnato le quattro sedute previste dal calendario fissato dal presidente facente funzioni, Orazio Massimino. Polemiche a parte, tra gli atti politici più importanti registrati finora c'è quello della seduta di lunedì sera, rappresentato dall'approvazione di un ordine del giorno sugli interventi previsti per migliorare la sicurezza sul viale Colombo all'incrocio con via Cefalù. Più nello specifico si tratta di un atto di indirizzo che porta la firma di 16 consiglieri su 17 dell'opposizione (era assente Mellia) ed è stato votato a maggioranza, con il sì di 15

ACIREALE. Approvata in Consiglio comunale la proposta dell'opposizione alternativa a quella dell'amministrazione

consiglieri d'opposizione (assente Rapisarda) con l'astensione di An, Fi e del consigliere Raciti.

Il documento, fatto riferimento all'incarico di progettazione già conferito e al relativo iter di finanziamento in stato di avanzamento, e considerato inoltre che è stato presentato da numerosi consiglieri comunali un progetto preliminare che prevede un'alternativa progettuale ritenuta dai costi inferiori per evitare che la

soluzione degli annosi problemi del viale Colombo possa essere pregiudicata, "impegna l'amministrazione Garozzo ad avviare un procedimento urgente di verifica delle condizioni di fattibilità tecnica del progetto preliminare presentato (pur non interrompendo l'iter attualmente in corso) al fine di poter successivamente ed eventualmente dare indicazioni agli attuali progettisti di riconsiderare la progettazione tenendo conto

dell'alternativa proposta ed in particolare della sua funzionalità tecnica e di un evidente risparmio da parte del Comune". All'indomani della votazione il consigliere Enzo Di Mauro (Mpa) ha rivolto un ringraziamento ai capigruppo di An e Fi che "in quest'occasione hanno dato la disponibilità ad una verifica del progetto di fattibilità del progetto alternativo a quello della rotatoria ad 8 allungato".

ANTONIO CARRECA



Il viale Cristoforo Colombo di Acireale: in Consiglio valutata la possibilità di realizzare una rotatoria più piccola

Alt al rischio allagamenti

ACIREALE. La Protezione civile: «Necessario bonificare gli alvei dei torrenti Platani e Pozzillo»

UN PERCORSO DI 10 CHILOMETRI

n.p.) Il torrente Platani ha un percorso che interessa tre comuni, Acireale, Acicatena ed Aci S. Antonio. In quest'ultima località nasce nella frazione di Monterosso, dove prende il nome di Lavinaio, in quanto attraversa anche questa località poco più a valle. Il tortuoso itinerario prosegue poi nell'ambito del comune di Acicatena dove si snoda a ridosso delle vie Dacca, Scale S. Antonio e Spoto; a questo punto entra nell'ambito territoriale di Acireale, specificatamente le frazioni dapprima di Aciplatani e poi Capomulini ha la foce nella baia all'altezza della via Garitta. Un tracciato di quasi dieci chilometri che, per la inadeguatezza delle sezioni idrauliche del suo letto, ha visto il Dipartimento regionale di protezione civile inserire il torrente Platani Lavinaio fra le aree a rischio con livelli medio alti. In passato, per meglio incanalare le acque, degli interventi sul torrente sono stati attuati ad Aciplatani.

Torrenti a rischio esondazione ad Acireale. La commissione consiliare permanente alla Protezione civile, composta in qualità di presidente da Santo Scavo ed inoltre dai consiglieri Nino Sorace, Saro Scalia, Nando Ardita ed Enzo Di Mauro, dopo aver effettuato alcuni sopralluoghi e constatate le preoccupanti situazioni emerse, ha così invitato gli organi competenti dell'amministrazione ad adottare i dovuti accorgimenti di messa in sicurezza in vista della stagione autunnale la quale porterà inevitabilmente le prime piogge.

La commissione ha esaminato le aree dei torrenti Platani, in località Capomulini, ed ancora il Pozzillo, nella omonima frazione. La parola quindi al presidente Scavo: "Vi è una condizione di degrado notevole la quale, nel caso di piogge dalla notevole intensità le quali ormai nelle nostre zone purtroppo sono sempre più frequenti, potrebbe tramutarsi improvvisamente in una fonte di pericolo per persone e cose, considerato che in entrambi i casi i let-



ti dei torrenti si snodano in zone abitate. Notevole è quindi il rischio di esondazioni delle acque in grado di provocare allagamenti per cui è necessario procedere alla bonifica degli alvei, anche attraverso un abbassamento del loro livello nei tratti dove scorrono quasi alla stessa altezza della rete viaria oppure delle abitazioni. E non mi si venga a dire che non vi è alcun rischio

Il letto del torrente Pozzillo, in territorio di Acireale, invaso da cumuli di rifiuti (foto Consoli)

poiché quanto accaduto in passato, sia a Capomulini che a Pozzillo con i torrenti che si sono d'improvviso riempiti di una notevole mole d'acqua dopo essere rimasti per decenni a secco, non deve fare dormire sonni tranquilli".

I letti dei due torrenti si presentano entrambi in condizioni di degrado, con una fitta vegetazione che in alcuni tratti ricopre il tracciato dei corsi d'acqua; inoltre non mancano le aree dove sono presenti delle microdiscariche costituite da materiali ferrosi, elettrodomestici e rifiuti vari. "Purtroppo - conclude Scavo - l'attenzione che si presta ai due torrenti che si snodano nel territorio di Acireale è piuttosto modesta, basta aggiungere che nel periodo estivo diviene elevato pure il rischio di incendi, tenuto conto della vegetazione, costituita da erbacce, che vi cresce "rigogliosa". In questo senso non ha trovato riscontro la segnalazione fatta all'organo competente, il Genio civile, affinché avviasse una azione di bonifica".

NELLO PIETROPAOLO

ACIREALE. Cede un'asse del palco cade una donna di sessant'anni

n.p.) Spiacevole imprevisto ieri per una signora acese di 60 anni, Maria Grazia Pavone, che si è vista mancare il terreno sotto i piedi per l'improvviso cedimento di una delle assi del palco dove si svolgono gli spettacoli estivi, realizzato in piazza Duomo all'altezza dell'ingresso del Municipio. La donna, che camminava sul palco per entrare al Comune, è finita così sul basolato lavico sottostante, procurandosi escoriazioni, oltre a un grande spavento. Sul posto sono intervenuti i vigili urbani che hanno prestato i primi soccorsi, sollecitando l'intervento di una ambulanza. La vittima dell'incidente, ha comunque rifiutato il trasferimento al pronto soccorso dell'ospedale, preferendo farsi medicare sul posto dagli operatori sanitari del 118.



ACI S. ANTONIO. In Francia le reliquie del Santo

a.c.) Hanno fatto rientro in Francia le sacre reliquie di S. Antonio Abate, rimaste esposte nella Chiesa Madre di Aci S. Antonio per una settimana; evento eccezionale concesso dalla Santa Sede in occasione dell'Anno Giubilare Antoniano. Il viaggio di ritorno delle spoglie mortali del Santo è stato compiuto, così come all'andata, con un velivolo Atlantic del 41° Stormo di Sigonella. Per il contributo offerto dall'Aeronautica Militare in questa speciale missione il Consiglio comunale santantonese, riunitosi in seduta straordinaria, ha conferito la cittadinanza onoraria ai colonnelli Candido Nastasi e Antonio Giuseppe Di Fiore.

ACIREALE. Segreteria chiusa allo Scientifico

n.p.) La segreteria del liceo scientifico statale Archimede di Acireale, così come programmato dai competenti organi dell'istituto per il periodo estivo, questo pomeriggio non espletterà la consueta attività per cui l'ufficio sarà chiuso all'utenza.

ACIREALE. In distribuzione i tesserini venatori

n.p.) Nella sede della polizia municipale di Acireale, sita in via Ruggero Settimo, sono in distribuzione i tesserini venatori per la stagione di caccia che prenderà il via fra pochi giorni. Le associazioni e gli utenti possono ritirare il documento negli orari d'ufficio.

ACIREALE. La festa della Natività di Maria

a.c.) Ha inizio oggi, nella parrocchia S. Maria degli Angeli, la novena di preparazione alla tradizionale festa della Natività di Maria, in programma l'8 settembre. Il programma prevede alle 8 la celebrazione di una Messa, alle 19 recita del Rosario e alle 19,30 S. Messa con omelia.

ACIREALE. Domenica raccolta di sangue

n.p.) Una raccolta di sangue, promossa dai volontari della sezione Avis di Acireale, si svolgerà domenica, dalle 8 alle 12, nella sede sociale di corso Savoia 134. E' consentito ingerire prima della donazione tè o caffè, ma non latte e derivati.

I 2 cigni «spariti» dalla villa

ACIREALE. Furono prelevati a febbraio per l'emergenza aviaria

Il tempo nella villa Belvedere di Acireale si è fermato... almese di febbraio quando vennero adottate, su disposizione del presidente della Regione, misure cautelari per fronteggiare l'eventuale arrivo della influenza aviaria nei volatili. Da allora sono scomparsi dalla vasca i due cigni che da sempre hanno costituito un richiamo per i tanti bambini i quali, donando loro pure un po' di cibo, affollavano la vicina bambinopoli.

Non abbiamo notizia su che fine abbiano fatto i cigni, in quanto l'assessore al verde pubblico, Salvo Licciardello, è al momento in vacanza all'estero, anche se i bene informati sostengono che essi siano stati prelevati dai veterinari. A questo punto però sorge spontanea la domanda sul perché essi, finita la situazione di emergenza, non abbiano più fatto



FONTANA SENZ'ACQUA E SENZA CIGNI ALLA VILLA BELVEDERE [FOTO CONSOLI]

ritorno a "casa". La vasca naturalmente è stata svuotata e rimasta all'asciutto.

"Impacchettati" invece si trovano, nel laghetto ricavato in una vicina grotta lavica, una decina di pape-re. Sempre a febbraio la grotta venne

interamente sbarrata con una rete metallica a maglie fitte, in maniera da evitare eventuali contatti con altri volatili. Anche in questo caso però il provvedimento "cautelare" nei loro confronti non è stato modificato.

N.P.

ACIREALE, LA POTABILITÀ DELL'ACQUA

«L'Irma tutela la salute pubblica»

Sulla problematica relativa alla potabilità dell'acqua erogata dalle fontanelle di Pozzillo le polemiche sembrano lasciare il posto al dialogo. Lunedì le scintille erano state accese da una nota del sindaco Nino Garozzo che rendeva noti i risultati delle analisi disposte dal Comune e compiute dall'Asl 3 sul liquido; risultati che confermavano la potabilità dell'acqua e che in pratica smentivano il monitoraggio dell'acqua potabile compiuto in luglio dall'Istituto di ricerca medica e ambientale di Acireale, che aveva invece accertato "un discreto inquinamento microbiologico" nel liquido che sgorgava dalla fontanella di Pozzillo superiore.

Riprendendo poi la nota dell'Asl il sindaco aggiungeva che "...nessuna indagine effettuata da privati cittadini ha alcuna validità al fine del giudizio di potabilità di un'acqua".

Smentite e precisazioni che avevano provocato la stizzita reazione del direttore dell'Irma, dott. Giovanni Tringali: "Le analisi dell'Irma hanno sempre concordato con quelle dell'Ausl 3 di Catania. Si precisa che l'Irma non intende sostituirsi agli organi istituziona-

li ma continuerà nell'attività di monitoraggio ambientale rendendo noti i dati e a nessuno sarà consentito mettere bavagli alla nostra attività scientifica".

Ieri quindi il disgelo tra le parti con una mano tesa alla controparte dallo stesso Tringali: "Il problema evidenziato c'era; in una conduttura obsoleta come quella acese è normale, può succedere una contaminazione e noi l'abbiamo segnalata. Il problema è stato risolto e l'Irma ha così contribuito a tutelare la salute pubblica. Il sindaco prenda ora atto di questo lavoro; anzi lo invito a sedersi ad un tavolo tecnico per risolvere i problemi ambientali della nostra città". Parole distensive, quest'ultime, apprezzate dal sindaco: "Accolgo ben volentieri il superamento delle polemiche. Ben vengano in futuro tutte le segnalazioni, che il Comune dovrà però verificare; se ci sono forme di collaborazione meglio ancora. Ribadiamo che l'acqua del pozzo Guzzi, che serve Pozzillo, S. Tecla, Stazzo e Scilichenti, è di ottima qualità (e su questo concordiamo con l'Irma); acqua potabile ed utilizzabile".

A. C.

ACIREALE, IL SINDACO

«Vendita edificio Iacp niente allarmismi»

«Non comprendo l'allarmismo del presidente dell'Istituto autonomo case popolari di Acireale, Francesco Finocchiaro, riguardo la vendita dell'immobile, di proprietà comunale, dove ha sede l'Iacp. E' una operazione di dismissione che, dallo Stato alla Regione ai Comuni, si sta effettuando così da eliminare i cespiti passivi e fare cassa". A dichiarare ciò è il sindaco di Acireale, Nino Garozzo, all'indomani della presa di posizione del presidente dell'Iacp acese. L'edificio di via Maddem (foto), concesso dal Comune in comodato gratuito a costo zero all'Iacp, sarà venduto al prezzo di 1 milione 122 mila euro entro il 31 dicembre. "Non mi risulta - aggiunge Garozzo - almeno fino ad oggi, che al sottoscritto sia stato richiesto un incontro

per affrontare la questione. A parte ciò, considerati i rapporti eccellenti che vi sono stati da sempre, sono pronto a chiarire ogni aspetto con il presidente Finocchiaro al quale comunque avrei esposto il tutto subito dopo l'approvazione del Consiglio comunale.



Non vi sarà però nessun ripensamento da parte nostra in quanto la vendita rientra nella politica finanziaria che, concordata con l'assessore Pietro Filetti, il prossimo anno porterà alla dismissione pure di altri piccoli immobili che risultano improduttivi per l'ente".

Iacp allora presto in difficoltà per mancanza di una sede, così come si è espresso in maniera preoccupata Finocchiaro? Afferma ancora il sindaco Garozzo: "Ma stiamo scherzando! Sono io il primo a sostenere come l'Iacp debba avere una adeguata sede ad Acireale, o quella attualmente occupata in via Maddem o qualsiasi altra. In ogni caso è certo che, non trattandosi di una gara con offerte al rialzo, offriamo l'immobile per primi proprio all'Iacp, ente che avrà l'opportunità di procedere all'acquisto. Chi amministra sa che vi sono mille modi per ottenere dei finanziamenti per cui basta trovare la strada giusta".

N. P.

ACICATENA

La «bretella» viaria in Consiglio comunale

Dopo la grande paura, torna a riunirsi questa sera alle ore 20 il Consiglio comunale, sospeso venerdì notte per l'incendio appiccato in uno degli archivi del Palazzo di città. I consiglieri, impegnati nelle dichiarazioni successive ad un voto d'aula, fuggirono in fretta e furia notando del fumo di colore nero salire dal piano terra del Palazzo. Intervennero i pompieri che ben presto scoprirono la matrice dolosa dell'incendio, appiccato in uno sgabuzzino adibito ad archivio di vecchie pratiche e moduli per le tasse: pochi danni. Una ragazzata, secondo molti, un atto di intimidazione (già, ma nei confronti di chi?), secondo pochi altri. E se da un lato prosegue l'indagine dei Cc tesa a smascherare i responsabili, dall'altro lato la politica si riappropria della propria funzione e stasera passerà al vaglio la bretella di collegamento viario tra le vie Franca e Marchese di Casalotto.

MARIO GRASSO

ACIREALE

Regione, finanziamento per un centro anziani

L'assessorato regionale alla Famiglia e alle Politiche sociali, nell'ambito del piano degli interventi in favore dei comuni e delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza, ha concesso un finanziamento di 250 mila euro alla Opera pia Ipab collegio Santonoceto che ha sede ad Acireale nel corso Umberto. L'obiettivo che si prefigge l'ente in questione è quello di realizzare un centro diurno per anziani; la Regione ha interamente coperto la somma per la realizzazione del progetto presentato che prevede lavori di ampliamento e manutenzione dei locali. L'antico e glorioso collegio Santonoceto tornerà così in funzione; una parte dell'immobile da tempo è stata concessa in affitto alla Provincia per accogliere gli studenti del liceo artistico.

N. P.